

La 4B al Museo Egizio



Torino 17 gennaio 2017

Istituto Comprensivo Via Maniago - Milano
Scuola primaria E. Fermi - via Carnia 32 - Milano

Classe 4B - a. s. 2016/17



Torino

17 gennaio 2017

SIAMO PARTITI DA SCUOLA ALLE 8.00 E ABBIAMO PRESO IL TRENO ALLE 9.15.

IL VIAGGIO E ' STATO DIVERTENTE, PERCHE' ERO SEDUTO CON CAMILLA, MATTEO, ALESSANDRO E ABBIAMO GIOCATO A UNO .

QUANDO SIAMO SCESI ABBIAMO FATTO UNA PASSEGGIATA E POI SIAMO ENTRATI DENTRO AL MUSEO EGIZIO DOVE ABBIAMO VISTO TANTE COSE.

ALLA FINE ABBIAMO COMPRATO UN SOUVENIR

GIUSEPPE

In viaggio



UNA GITA A TORINO

Ieri martedì 17 Gennaio 2017 siamo andati a Torino al museo Egizio perchè dovevamo approfondire e capire meglio gli Egizi. Molte cose non le sapevamo! Siamo andati con un treno regionale e ci abbiamo messo 2 ore. Siamo arrivati a Torino e c'era un clima abbastanza mite; dopo aver camminato 10 o al massimo 15 minuti, siamo arrivati al Museo Egizio di Torino. La cosa più bella è stata quando, a casa, ho consegnato ai miei genitori i regalini che avevo comprato per loro: è stato bellissimo.

Riccardo C.

Che bello il treno!



Quando siamo arrivati alla stazione ci siamo seduti sul treno in posti diversi : eravamo in 4 per ogni sedile del treno . Io ero seduto con: Giuseppe, Camilla, e Matteo. Eravamo comodissimi, e abbiamo giocato a “Uno”, abbiamo letto Paperinik e Paperino , abbiamo cantato. Il viaggio è stato molto bello.

Alessandro

Mi è piaciuto tanto andare in gita a Torino: la parte più bella per me è stato andare in treno perché dal finestrino abbiamo visto le montagne e tantissimi paesaggi molto belli. Mi sono divertita anche quando siamo arrivati a Torino perché al Museo Egizio abbiamo visto le mummie e tante altre cose .

Mikyla

Il 17 gennaio siamo andati a Torino a visitare il Museo Egizio per approfondire la storia degli antichi Egizi. Siamo andati con il treno e siamo arrivati alla stazione di Torino Porta Nuova. Dopo siamo andati al museo a piedi. All'interno del Museo abbiamo visto molti oggetti.

John Paolo



Per arrivare a Torino abbiamo preso il treno Regionale e c'erano posti da 4.

Io mi sono seduta con : Giuseppe, Alessandro e Matteo; e nei posti accanto c' erano : D., John Paolo ed Hernan.

Noi ci siamo divertiti un mondo perché per ingannare il tempo abbiamo giocato a UNO e ci siamo scambiavamo i fumetti di PAPERINIK e PAPERINO.

Poi ci siamo messi a cantare le canzoni di Rovazzi cioè : TUTTO MOLTO INTERESSANTE ed ANDIAMO A COMANDARE...

Alessandro e Giuseppe si sono messi a parlare in una lingua inventata.

D. continuava a dire delle cose ridicole e noi ci mettavamo a ridere come pazzi ...

CI SIAMO DIVERTITI UN MONDO!!!

Camilla D.

Al Museo Egizio



Una gita a Torino

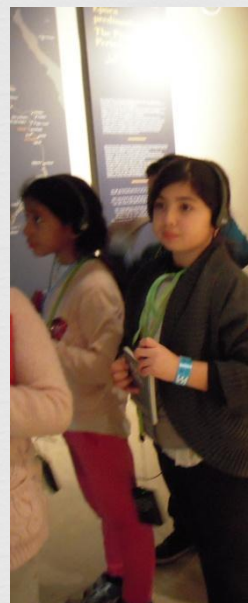
Abbiamo preso il treno a Milano Centrale. Arrivati a Torino siamo andati al Museo e lo abbiamo visitato insieme a una signora; grazie a delle cuffie abbiamo potuto ascoltare meglio le spiegazioni.

Zwerden M.

Siamo andati al Museo Egizio di Torino per approfondire gli Egizi.

Hernan B.

Conosciamo la nostra guida e mettiamo le cuffiette per sentire meglio



Una giornata a Torino

Appena arrivati al Museo di Torino, ci hanno dato delle cuffie per sentire la spiegazione. Abbiamo imparato molte più cose sugli Egizi e poi le abbiamo scritte in un blocchetto: c'erano uomini preistorici con la paglia sui piedi e utensili vicino a loro per la vita nell'aldilà.

Noemi

L'uomo preistorico



Si tratta di un uomo preistorico, seppellito nella sabbia e quindi seccato.

Già in quell'epoca gli antichi Egizi credevano che morire fosse solo addormentarsi.

Era stato seppellito con una stuoia e sandali ...
Il necessario per vivere nell'aldilà.

Il corpo era stato semplicemente seppellito, senza trattamenti.

La parte più bella è stata quando ci hanno dato delle radioline e le cuffie per ascoltare la guida. La prima cosa che abbiamo visto è stata una mummia senza fasce e vicino alla mummia c'erano i suoi sandali e degli oggetti. Mi è piaciuto molto vedere le statue enormi e anche quando alla fine abbiamo comprato un souvenir.

Carl

La mastaba





Si tratta del primo tipo di tomba monumentale. Davanti alla tomba si depositava del pane. Sulla tomba ci sono il nome e il titolo del proprietario.



Questa è la statua del proprietario della tomba, che guardava fuori per vedere le offerte di cibo.

I primi sarcofagi





I primi sarcofagi erano rettangolari e corti. Le mummie erano a fagotto, i defunti rannicchiati e con pochi strati di bende.

Tre corredi intatti





Questo è uno dei tre corredi funerari trovati intatti e ospitati al Museo.

Sulla mummia sono dipinti gli occhi e il naso, a significare che il defunto nell'aldilà era vivo e poteva continuare una vita normale.



Per questo era seppellito con oggetti di uso quotidiano.



La tomba di Iti e Neferu: una tomba scavata nella montagna.



Nei dipinti vediamo
Iti con un
prigioniero e con i
suoi carri, con le
gazzelle che
venivano allevate e
con gli asini. Lo
scriba teneva conto
delle scorte di
cereali.

La tomba di Iti e Neferu



Il prigioniero



Le gazzelle



La tomba di Iti e Neferu



Le antilopi



Gli asini



La tomba di Iti e Neferu



Lo scriba



I depositi



La tomba di Ini

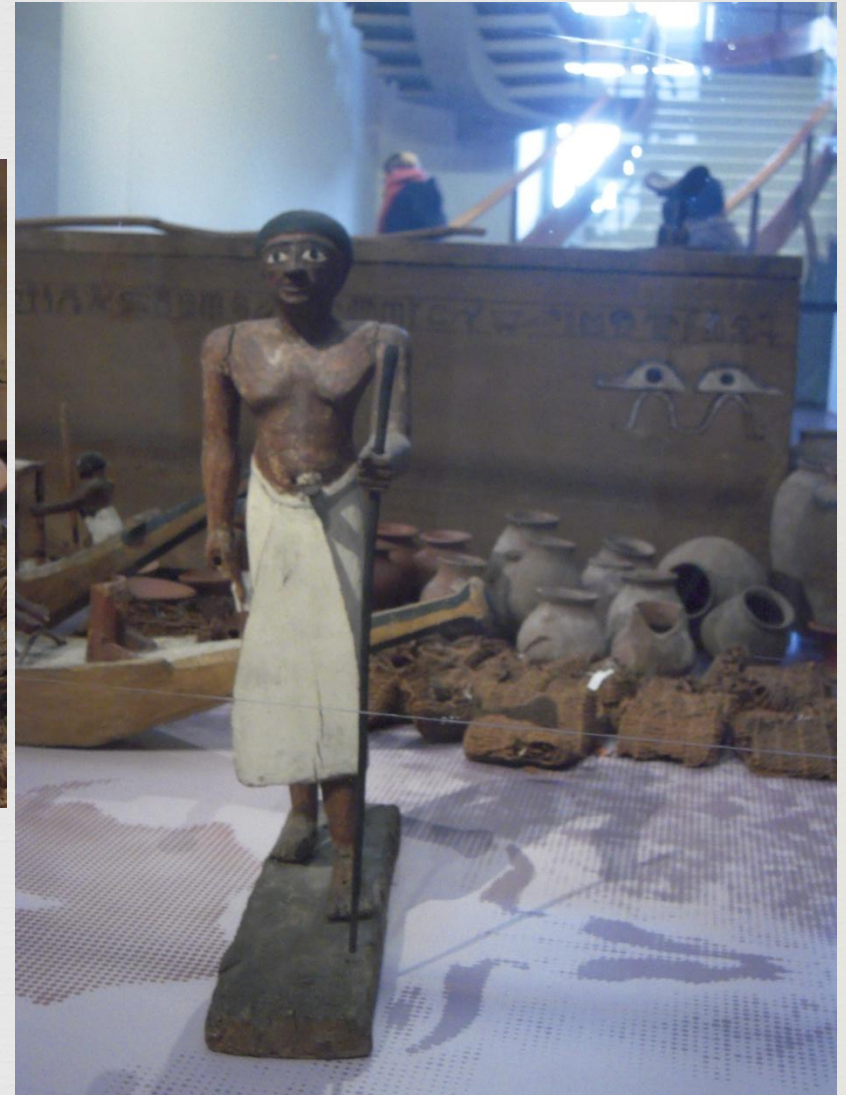


La tomba ha gli occhi, dipinti dove c'è la testa della mummia, affinché la mummia veda le offerte deposte fuori.





Modellini di imbarcazione con equipaggio. Secondo gli antichi Egizi la tomba era una specie di mondo autosufficiente, che doveva garantire la sopravvivenza del defunto nell'Aldilà.



Siamo andati al Museo Egizio di Torino, per approfondire gli Egizi. Siamo andati con il treno in 2 ore, e dopo un breve percorso a piedi siamo entrati al Museo. Abbiamo visto statue , immagini , sarcofagi e mummie . Abbiamo imparato che i sarcofagi contenevano persone defunte che venivano mummificate. Mi sono divertita un mondo a vedere quelle cose ... Al termine della visita guidata abbiamo comprato un ricordino e io ho preso una anello a forma di falco. Infine siamo ritornati a casa e abbiamo giocato in treno .

Giulia

La città di Medina



La città di Medina era vicina alla Valle dei Re e delle Regine. Decidono di nascondere le tombe nella roccia (tombe rupestri).

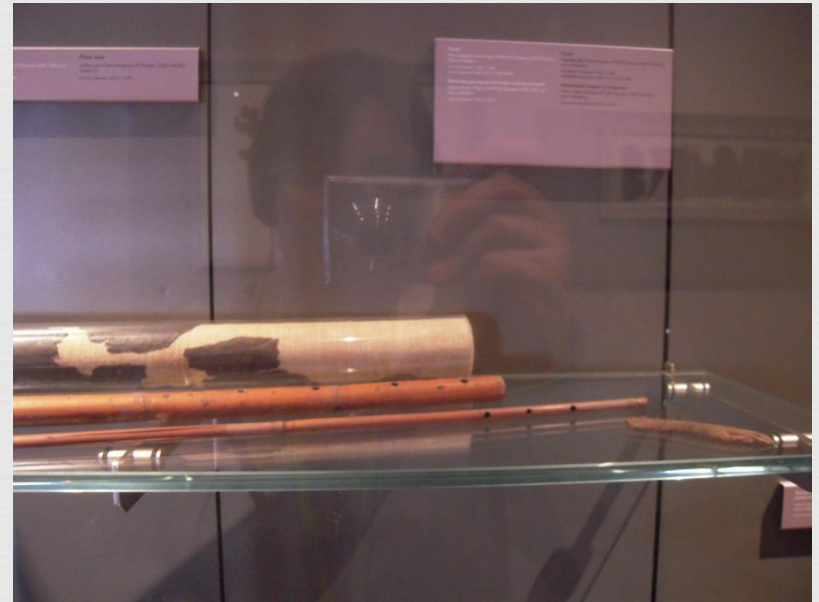
C'erano case di operai, che lavoravano 8 ore al giorno, 4 di mattino e 4 di pomeriggio. Facevano 8 giorni di lavoro e 2 giorni di riposo.

Il 27° giorno ricevevano la paga: orzo, grano, carne, pesce, sandali, creme, ma soprattutto cibo. Abbiamo anche notizia di uno sciopero fatto dagli operai perchè non venivano pagati.

La città di Medina

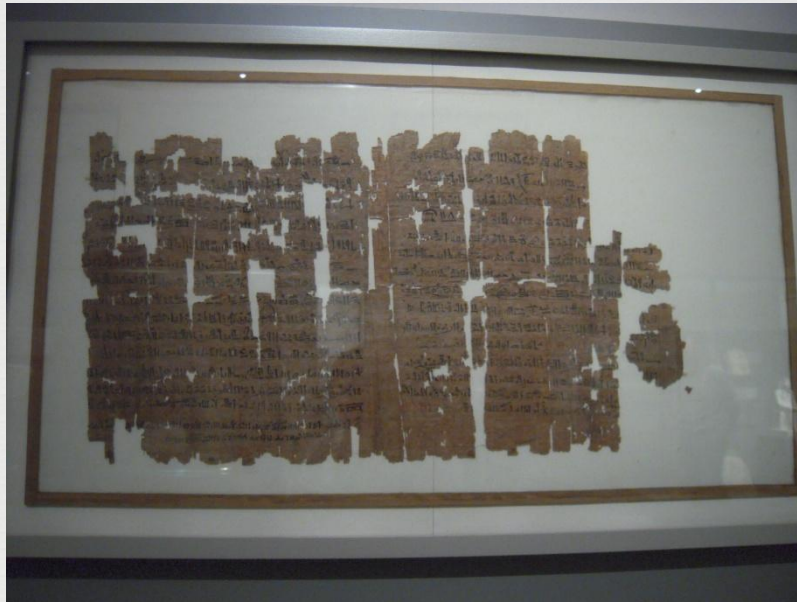


Venivano utilizzati strumenti musicali, per suonare anche durante il lavoro.



La città di Medina

Il papiro era costosissimo. Ed era utilizzato per scrivere cose importanti.



Gli *ostraka* (cocchi) erano invece meno costosi ed erano usati per compiti ed esercizi.



Esistevano anche
óstraka figurati,
come fumetti.



Al Museo mi è piaciuto molto quando abbiamo visto le mummie, le statue, gli oggetti e il foglio di papiro.

Mi sono divertita tantissimo quando sono andata in treno e quando ci hanno dato le cuffiette per ascoltare la guida.

VIOLA

La cappella di Maia





Cappella scoperta nella necropoli di Deir el-Medina nel 1906.

Una giornata a Torino

La cosa che mi è piaciuta di più è stato vedere le Mummie e i sarcofagi. Mi è piaciuto anche vedere il papiro lungo tutta una parete ed è stato fantastico vedere le statue dei Re Egizi e delle loro divinità, insieme alle loro invenzioni e agli oggetti per la vita quotidiana.

Martina

La tomba di Kha e Merit





Siamo nel 1400 a. C. Il defunto è raffigurato ad occhi aperti: gli antichi Egizi credevano nella vita dopo la morte.



Sarcofago

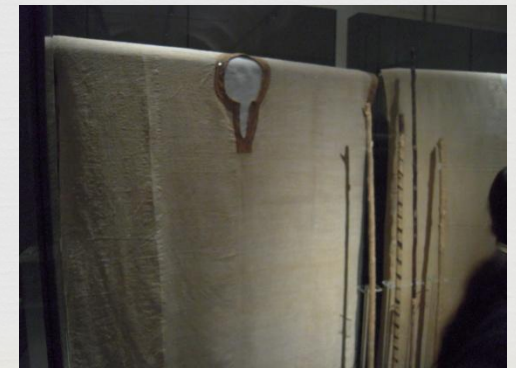
Il defunto era inserito in più sarcofagi, uno dentro l'altro. I sarcofagi delle persone più importanti erano solitamente tre.

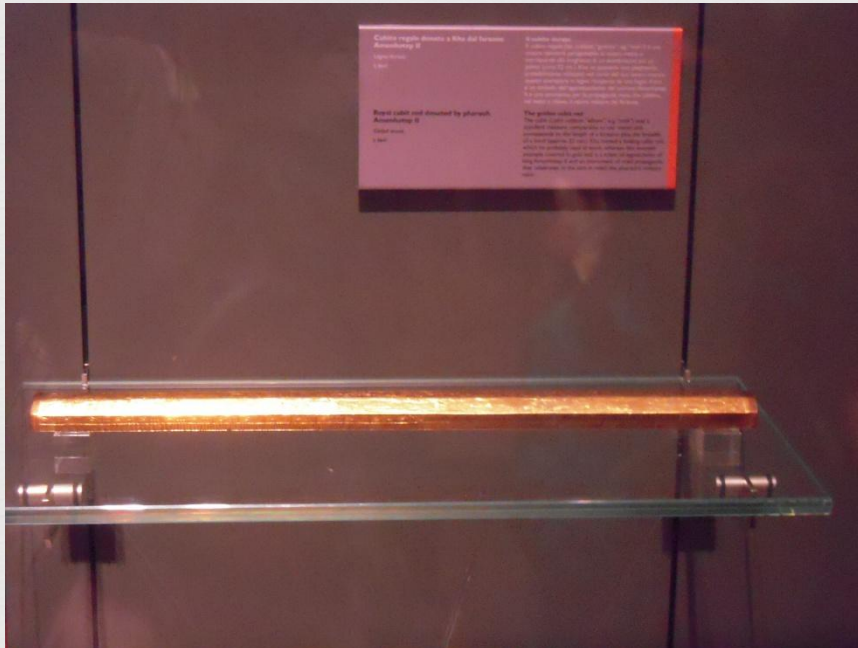
Kha e la moglie Merit erano due personaggi di classe sociale elevata. Kha era il direttore dei lavori.



Oggetti quotidiani

Nel sarcofago c'erano molti oggetti di uso quotidiano: letti, trucchi per uomini e donne usati per proteggere la pelle, tuniche.





Il cubito reale

Era un importante strumento di misura, donato a Kha dal faraone.

UNA GIORNATA A TORINO

Ieri siamo andati a Torino, per visitare il museo degli EGIZI, e con noi c'era una guida ci ha spiegato tante cose:

- un antico Egizio trovato morto e diventato mummia;
- le tombe lunghe circa un metro per mettere le persone morte;
- un piccolo tavolino fuori dalla tomba dove si mettevano cibo e oggetti;
- la statua di Iteti.

Abbiamo imparato anche che in Egitto allevavano gli animali ma non le gazzelle né le galline e abbiamo visto i resti della cappella di Maia e le tuniche di KHA (una leggera di lino e una pesante)

Al termine della visita, siamo andati all'oratorio di San Luigi dove abbiamo fatto merenda e giocato, poi siamo tornati a scuola. La cosa che mi è piaciuta di più sono state le MUMMIE.

ALESSIA

Credenze degli Egizi



Ushebty: sostituti che lavoravano nell'aldilà al posto del defunto



Scarabei: aiutano a risorgere nell'aldilà



Mummie di animali



Secondo gli antichi Egizi gli dei si manifestavano in varie forme e molti di loro erano associati ad animali.

Divinità



La gatta Bastet, dea della casa,
della maternità e della musica



Sarcofago per mummia di
pesce



Il libro dei morti



Il libro dei morti





Gli Egizi credevano che nell'aldilà l'anima del defunto dovesse superare varie prove: porte da farsi aprire, lago di fuoco, trasformazioni, animali da combattere, formule magiche da dire per superare le prove, confessione dei peccati e pesatura del cuore.

∞ Il “Libro dei morti” raccoglie un insieme di formule funerarie che, a partire dal Nuovo Regno, venivano iscritte su papiro e incluse nel corredo funerario per guidare il defunto nel suo viaggio verso l’Aldilà.

Statue

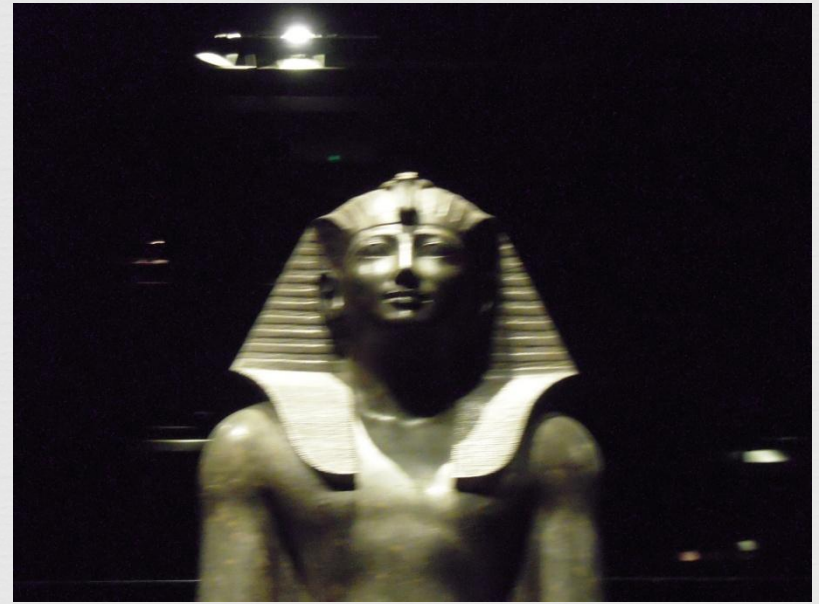




Il sole: può essere sia
buono sia cattivo



Il faraone

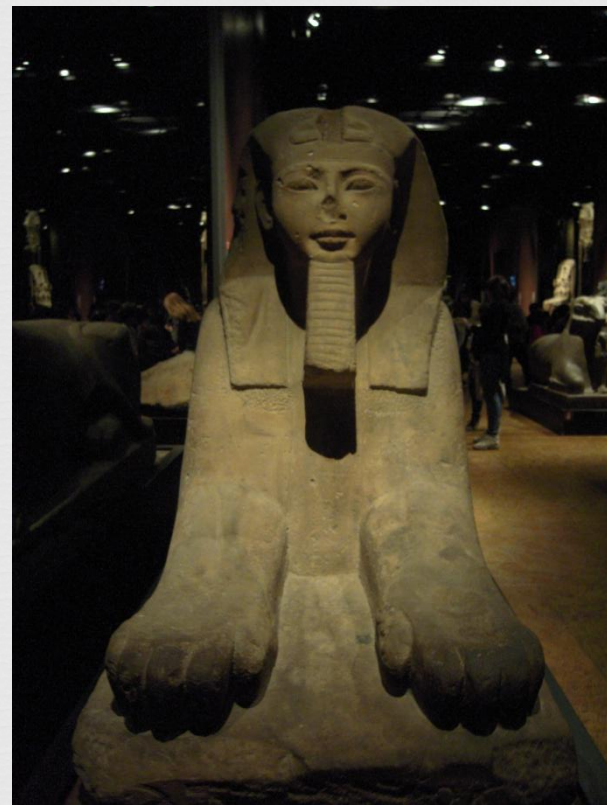




La sfinge

E' un guardiano del tempio. Ha la testa del re e il corpo da leone. Il re diventa divinità solare, che fa vivere la sua terra.

La sfinge





Siamo andati in treno per andare a **TORINO**. In treno abbiamo mangiato poi... arrivati ! Siamo andati al Museo **Egizio**. Siamo entrati e ci hanno messo le cuffie per ascoltare una signora che ci diceva delle cose sulle mummie e sulle tombe ...

Al termine della visita abbiamo preso un pensierino. Io ho preso una piramide con i brillantini . Infine siamo andati in oratorio a completare il pranzo; siamo tornati in treno ed ero vicina a Giulia, Camilla e Wyatt .

Veronica



Spazio alla fantasia ...



UNA GIORNATA A TORINO.

SIAMO ARRIVATI A TORINO: ERA UNA CITTA' GRANDE MA C'ERA CONFUSIONE PERCHE' C'ERANO I PIRATI. ALLORA CI SIAMO RIFUGIATI IN UNA GRANDE CASA.

CAPIMMO CHE ERA UN MUSEO : ERA QUELLO DEI EGIZI. C'ERA UN SIGNORE CHE CI AIUTO' A TORNARE AL PUNTO DI PARTENZA, VEDEMMO DELLE MUMMIE E DEI SARCOFAGI E UNA MUMMIA CHE CI AIUTO'.

POI ANDAMMO A VEDERE I GEROGLIFICI E POI ALE E CAMI GIOCAVANO AI VIDEO GAME. MA ANCHE LA' ENTRARONO I BUCANIERI E CI ATTACCARONO E POI LA MAESTRA SONIA PRESE UN LIBRO E DISSE: "ANDATE CI PENSO IO A LORO!"

E POI COL POTERE DELL' ITALIANO LI SCONFISSE TUTTI.

INCONTRAMMO UNA MUMMIA CHE ERA UN FARAONE BRAVO, CHE CI SALVO' .

IO PERO', PRESO DALLA PAURA CORSI CON RICCARDO Z. , JOHN, WYATT E RICCARDO C.

SALTAMMO FUORI DALLA FINESTRA E CON UN SALTO ENTRAMMO IN UN'ALTRA STANZA DOVE C'ERANO TANTI GEROGLIFICI, TANTE MUMMIE E UN LEONE CHE BALLAVA LA DOG DANCE: FACEVA RIDERE E ANCHE LUI CI AIUTO'.

PROSEGUIMMO ED ENTRAMMO DENTRO UNA GRANDISSIMA STATUA: ERA GROSSISSIMA E FACEVA RIDERE.

POI CADDE UN GROSSO MASSO CHE CI FACEVA PAURA, MA TANTO TANTO!

INFINE SIAMO CORSI IN UNA STANZA CON TANTE STATUE BELLISSIME: ERAVAMO DI NUOVO TUTTI INSIEME FELICE E CONTENTI.

Una storia inventata da D. (4B)